

1. Record Nr.	UNINA9910507294303321
Autore	Scotti, Giacomo <1928- >
Titolo	Tra il fascio e la svastica : storia e crimini del movimento Ustascia / Giacomo Scotti ; [introduzione di Filippo Petrocelli]
Pubbl/distr/stampa	Roma, : Red Star, 2020
ISBN	978-88-6718-232-9
Descrizione fisica	274 p. ; 21 cm
Collana	Unaltrastoria ; 55
Disciplina	949.72
Locazione	FSPBC
Collocazione	COLLEZ. 3044 (55)
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	Sorto con l'idea di fare della Croazia un Paese etnicamente puro, il movimento Ustascia, guidato dal duce croato Ante Pavelic, non faticò a trovare, in un'Europa destinata a precipitare nel baratro della seconda guerra mondiale, né criminali fonti di ispirazione, né, tanto meno, appoggi politici e militari. E così, se fu il fascismo di Mussolini a guidare, accogliere, addestrare e proteggere i nazionalisti croati, fino a mettere Pavelic alla guida dell'autoproclamato Stato indipendente di Croazia (1941), sarà il nazismo di Hitler a prendere velocemente il controllo della situazione, mentre nel cuore della Jugoslavia si dava il via al feroce massacro di serbi, zingari ed ebrei. Un olocausto dentro l'olocausto che Giacomo Scotti ricostruisce con un rigore che non può essere confinato tra le pagine più orrende della storia dell'umanità. Anche dopo la fine del conflitto e la disfatta subita a opera dei partigiani di Tito, infatti, a molti gerarchi croati, non diversamente a quanto accadde ai loro camerati italiani e tedeschi, furono garantite in Occidente protezione e comode vie di fuga: avamposti dai quali, forti di cospicui finanziamenti atlantici, i peggiori criminali di guerra continuarono in chiave anticomunista la loro opera di destabilizzazione della Jugoslavia, le cui conseguenze sono ancora oggi sotto gli occhi di tutti. Introduzione di Filippo Petrocelli.